



DODICI RACCOLTI

Fraternità itinerante di preghiera per la Pace

Pescara, 1 Luglio 2007

I FRUTTI DELL'ALBERO

Prima che iniziasse il conflitto Iracheno, tutte le Chiese furono sollecitate a intensificare la loro preghiera, perché fosse scongiurato il dramma di una guerra che a lungo avrebbe solo seminato odio, distruzione e morte. Ancora oggi, in quella nazione così come in tanti luoghi del mondo, la maggior parte sconosciuti e dimenticati, la guerra continua sempre più intrisa di violenza fraticida e combattuta con l'uso di armi sempre più dannose e pericolose per la sopravvivenza dell'intera umanità.

In quei giorni fummo coscienti, grazie anche alle parole profetiche di Giovanni Paolo II, che la nonviolenza della preghiera poteva opporsi alla tragedia imminente e poteva essere "messa nel mezzo" tra coloro che progettavano azioni di morte e le persone inermi, senza forza che, per la maggior parte dei casi, continuano a subire i danni principali dei conflitti. Ci fu un gruppo di persone consacrate che chiesero di potersi recare in Iraq, dove di lì a poco sarebbero stati seminati gli ordigni della morte, per poter "inter-cedere", cioè "camminare in mezzo" e, armati solo della forza della preghiera, per poter chiedere al Dio della pace la potenza dello Spirito che può far cadere le armi dalla mano dei violenti.

A quei fratelli e a quelle sorelle non fu concesso questo privilegio e non fu data questa possibilità; non di meno una preghiera incessante saliva e sale a Dio da parte di tutti i credenti in Cristo, perché l'umanità possa ritrovare le vie della vera pace e perché possa cessare l'acuirsi delle tensioni e dello scontro di civiltà. Esse sono solo il pretesto per continuare nella spirale dell'odio e della violenza.

Da quella intuizione profetica, noi oggi vogliamo raccogliere la possibilità che in Italia, in nazioni vicine a noi e nei territori dove si vive la guerra, si possano ergere le fondamenta, i pilastri e le colonne di un "monastero invisibile"; un luogo di preghiera fatto di tanti uomini, di tante donne, consacrati al Signore e semplici credenti, che giorno e notte, ora per ora, attimo per attimo, per tutto l'anno, per tutto il tempo, possano inter-cedere, affinché il grido della speranza "mai più la guerra avventura senza ritorno", possa diventare rugiada d'amore per tanti popoli di questa umanità che vivono il terrore e il dramma dell'odio e della violenza.

Forse sarà proprio questa preghiera *"il fiume d'acqua viva, limpida come il cristallo"* di cui parla il libro dell'Apocalisse, *"che scaturisce dal trono di Dio e dell'Agnello"* e nel momento in cui arriva *"in mezzo alla piazza della città"*, dà fecondità a *"un albero di vita che dà dodici raccolti e produce frutti ogni mese"*. L'autore dell'Apocalisse ci dice che *"le foglie di quell'albero servono a guarire le nazioni"*.

Vogliamo avere la speranza, anzi la certezza, che tanti vorranno raccogliere questo nostro invito e si uniscano a noi in questo "grido di intercessione".

Le nazioni hanno bisogno di guarire.

I poveri attendono di vedere riconosciuti i loro elementari diritti alla vita e alla sopravvivenza.

I bambini attendono di essere rispettati, custoditi, educati, istruiti, finalmente resi uomini liberi.
I giovani attendono un mondo che sia rispettato nei ritmi della sua esistenza.
I popoli e la famiglie attendono che si parli di bene comune, di attenzione ai malati e agli anziani, di lavoro per tutti e si esca finalmente dalla logica di un riarmo indiscriminato, che attanaglia il cuore dei potenti di questo mondo.

La visione dell'Apocalisse ci attrae, ne vogliamo diventare banditori e profeti. Sappiamo che *"queste parole sono certe e veraci"*.

"Il Signore, il Dio che ispira i profeti sta mandando i suoi angeli per mostrare ai suoi servi ciò che deve accadere tra breve, il Signore viene presto. Beato chi custodisce le parole del Signore".

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Tarcisio Vittorini". The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.

Arcivescovo di Pescara-Penne
Presidente Pax Christi Italia